

Sballo intollerabile/3

La lotta al consumo parte in classe

**Tonino
Guglielmi***



Riteniamo che la situazione legata alle droghe leggere sia grave. Perciò condividiamo su tutta la linea l'allarme lanciato dal Procuratore capo Giuseppe Amato ed esprimiamo una convinzione secondo cui le droghe cosiddette leggere non siano altro che l'anticamera alle droghe pesanti. Ben vengano quindi restrizioni maggiori su chi vende e sanzioni su chi acquista, ma serve parallelamente

un'informazione massiccia all'interno delle scuole, per fare capire ai nostri ragazzi i reali effetti delle droghe leggere e i danni che provocano sulla loro salute. Così come l'effetto che l'acquisto di droghe può provocare, spiegando bene ai più giovani dove vanno a finire quei soldi utilizzati anche solo per acquistare pochi grammi di droga 'leggera'. Riuscendo a fare passare questo messaggio tra i più giovani, allora avremo fatto un buon lavoro. Ma verso questo obiettivo, dobbiamo essere tutti d'accordo. Occorre incentivare in maniera congiunta la presenza delle forze dell'ordine nelle scuole per educare sul tema delle droghe, perché l'educazione

passa anche dal messaggio su dove finiscono i proventi dello spaccio: a finanziare lo schiavismo, la prostituzione, le armi. Sviscerando il tema si può arrivare ad avere un miglioramento. Ma occorre che tutti, dalle forze dell'ordine, ai sindacati, ai media e i magistrati, remino su questa rotta del rigore e della corretta informazione, per fare comprendere bene i rischi sociali e fisici delle droghe. Perché solo così questa battaglia può arrivare a buon fine.

***Segretario generale
Sap provinciale**

**È necessario
far comprendere
ai nostri giovani
gli effetti e i rischi
degli stupefacenti**



Peso:18%